

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento 2018

Il Dipartimento di Giurisprudenza svolge attività di ricerca nella quasi totalità dei settori disciplinari dell'Area 12 (IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/15; IUS/16; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20; SECS/P/01; L-LIN/12). Promuove e incentiva da un lato ricerche altamente specialistiche, dall'altro ricerche di taglio interdisciplinare, tendenti all'integrazione dei saperi giuridici, storico-filosofici, sociali ed economici. Svolge attività di ricerca a carattere locale, nazionale e internazionale, e in queste stesse dimensioni numerose attività di progettazione e di collaborazione con altre Università e Istituzioni pubbliche e private.

Accanto agli obiettivi in linea con i piani strategici di Ateneo degli anni precedenti, i principali obiettivi del Dipartimento di Giurisprudenza in relazione alla ricerca per l'anno 2018 sono esposti nei punti seguenti:

A) Il Dipartimento di Giurisprudenza fa propri gli obiettivi del piano strategico 2016-2020, e mira innanzitutto a:

- 1) incrementare la qualità e la produttività scientifica dei docenti del Dipartimento, con un focus particolare sui giovani ricercatori e sugli incardinati in fasce superiori (vedi infra, punti B.1 e B.2).
- 2) rafforzare la dimensione internazionale e stimolare l'attrazione di fondi comunitari e di finanziamenti privati.
- 3) potenziare l'offerta di strumenti a sostegno della ricerca avvalendosi dei servizi a sostegno della ricerca messi a disposizione dall'Ateneo attraverso il Programma VALERE 2017. Il monitoraggio del perseguimento degli obiettivi verrà condotto dal Dipartimento, con le modalità indicate nel quadro B.2, attraverso l'opera del Delegato alla qualità della ricerca e della Commissione per la Qualità della ricerca, che periodicamente relazioneranno in Consiglio.
- 4) potenziare il Dottorato di ricerca.
- 5) potenziare la relazione tra ricerca e territorio.
- 6) stimolare lo sviluppo di progetti di ricerca individuali e collettivi.

B) Coerentemente con la strategia di Ateneo, approvata dal Consiglio di Dipartimento del 6 marzo 2018, il Dipartimento di Giurisprudenza ha altresì e in particolar modo adottato i seguenti obiettivi di ricerca (emanati con DR 0342 del 23 aprile 2018, e trasmessi con Circolare del 24 aprile 2018, prot. 69108), incidenti sulla quota premiale ricerca del FFO (Prodotti della Ricerca, Finanziamenti competitivi, Iscritti dottorato, assegnisti, borsisti post doc, Prodotti nuovi reclutati o incardinati in fascia superiore), e relativi indicatori:

- 1) Aumento del numero dei prodotti. Indicatore: numero di prodotti della ricerca dal 2015-2018 per docente/ricercatore afferente al Dipartimento. L'indicatore si intende superato con un numero di almeno 1 prodotto/anno. Si vede il triennio precedente anno per anno si paragona il 2015 al 2014 etc. La soglia è raggiunta con un miglioramento del 5% o col raggiungimento del 100%. Si valuta nell'ambito specifico dei Dipartimenti l'applicazione di parametri di stringenza qualitativi.
- 2) miglioramento delle politiche di reclutamento. Indicatore: numero di prodotti dal 2015-2018 per docente/ricercatore nuovi reclutati o incardinati in fascia superiore. L'indicatore è superato con il numero di almeno 2/anno di cui almeno Vanno con ruolo preminente (primo ultimo autore, autore di corrispondenza etc.. fatto salvo alcune specificità di settore, indice di proprietà del prodotto). L'indicatore diventa premiale con 2/anno con ruolo preminente. Ogni Dipartimento stabilisce la soglia dei prodotti (fascia A, IF etc.)

3a) aumento delle partecipazioni a bandi competitivi. Indicatore: numero di partecipazioni a bandi competitivi dal 2015-2018 con valutazione positiva. L'indicatore è superato se il numero totale è aumentato del 10% rispetto all'anno precedente fatto salvo la verifica dell'inserimento dei dati. Laddove l'anno precedente il numero di progetti presentati fosse pari a zero si applica una penalità da valutare in base alla specificità del Dipartimento.

3b) aumento dei finanziamenti nazionali e internazionali. Indicatore: numero di finanziamenti nazionali ed internazionali dal 2015-2018 ottenuti con successo. L'indicatore si intende superato se il numero è superiore al triennio precedente (valutazione anno per anno).

3c) miglior utilizzo delle risorse del Dipartimento. Indicatore: numero di assegnisti, Post-Docs, dottorandi, borsisti, contrattisti, finanziati direttamente con fondi del Dipartimento o con fondi esterni aggiuntivi. L'indicatore è superato con l'aumento assoluto.

3e) mantenimento e miglioramento delle attività di conto terzi. Indicatore: Importo delle attività per conto terzi dei Dipartimenti dal 2015-2018. L'indicatore è superato se l'importo resta stabile e se migliorato determina l'assegnazione di una premialità che sarà considerata in valore percentuale al grado di miglioramento.

C) Al fine di monitorare l'andamento della partecipazione del corpo docente e ricercatore a progetti di ricerca su base competitiva il Dipartimento si dà altresì l'obiettivo di aggiornamento della banca dati dipartimentale relativa ai progetti di ricerca.

D) Quanto alle attività di ricerca in cui intende il Dipartimento impegnarsi al di là dei progetti individuali e dei gruppi di ricerca formalmente costituiti, se ne segnalano di numerose nel 2018, a carattere locale, nazionale e internazionale, tra le quali molte di taglio interdisciplinare e altresì a carattere pluriennale, relative al lessico politico e giuridico contemporaneo, al rapporto tra diritto e neuroscienze, alle trasformazioni della responsabilità, ai rapporti tra economia e diritto etc.

Quadro B.3 Riesame della ricerca dipartimentale – 2018

Il riesame della ricerca dipartimentale viene effettuato dal Delegato alla qualità della ricerca dipartimentale e dalla Commissione per la qualità della ricerca, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Dipartimento stesso e in linea con il piano strategico di Ateneo.

Il riesame dell'anno 2018, fatto salvo il prossimo esercizio di autovalutazione della Commissione per la qualità della ricerca intorno agli obiettivi di cui al punto B) del quadro A.1, ha avuto ad oggetto le seguenti attività e i seguenti obiettivi del Dipartimento di Giurisprudenza:

1) Obiettivi fissati al punto A) del quadro A.1.

a) Relativamente all'obiettivo dell'incremento della qualità e della produttività scientifica dei docenti dell'Ateneo, con un focus particolare sui giovani ricercatori neoreclutati e sugli incardinati in fascia superiore, pur mantenendosi un buon livello di produttività, allo stato si rileva all'interno del Dipartimento una leggera flessione rispetto al 2017, e il superamento dell'indicatore relativo alle politiche di reclutamento per il solo anno 2018, sebbene vi sia un significativo miglioramento nel complesso. Si tratta tuttavia di risultati presumibilmente superabili non appena verranno meno gli ostacoli di ordine temporale all'aggiornamento delle pagine IRIS dei docenti. Inoltre, sono il prodotto di un'applicazione puramente letterale del calcolo per il superamento degli indicatori previsto dal DR 0342, nei confronti del quale il Dipartimento di Giurisprudenza ha presentato al Rettorato una proposta di modifica e/o interpretazione che l'autorizzi a effettuare il calcolo attraverso la media della produzione scientifica complessiva dei docenti e ricercatori, nonché adottando i criteri del FFABR (cfr. infra). Questo risultato, il solo peraltro (provvisoriamente) negativo per il Dipartimento nel 2018, sarà pertanto oggetto del sopra richiamato esercizio di autovalutazione della Commissione per la qualità della ricerca (vedi infra).

b) Con riguardo al rafforzamento della dimensione internazionale, va rilevato il significativo aumento della mobilità internazionale, in uscita e in entrata, del Dipartimento (vedi Quadro E.2). Anche per ciò che concerne l'attrazione di fondi comunitari, il Dipartimento di Giurisprudenza registra un buon risultato (vedi infra).

c) Con riguardo al potenziamento degli strumenti della ricerca per il tramite dei servizi a sostegno della ricerca messi a disposizione dall'Ateneo, va rilevato che il Dipartimento ha saputo avvalersi dei finanziamenti del Programma di Ateneo VALERE 2017. Entrambi i ricercatori a tempo determinato di tipologia A hanno concorso e sono risultati assegnatari della premialità relativa al Bando di selezione per l'assegnazione di premialità a ricercatori a tempo determinato di tipo a per proposte progettuali (DR n. 15 del 04 gennaio 2018). Due sono poi gli assegni di ricerca biennali e due i ricercatori finanziati attraverso il sopra richiamato Programma. Sempre attraverso il Programma VALERE, il Dipartimento si è dotato di una grande attrezzatura consistente in una sala regia audio/video (€ 412.762,60 iva compresa). La sola risorsa non sfruttata adeguatamente è il contributo di € 3.000,00, destinato alle pubblicazioni open access, ma si tratta di una risorsa destinata a rimanere inutilizzata, in quanto nei settori scientifico-disciplinari propri delle scienze umane e sociali e più in generale nelle aree di ricerca non bibliometriche, e comunque nell'Area 12, non si è ancora affermata, almeno in Italia, la tendenza delle riviste a richiedere il pagamento di una somma per il processo di pubblicazione open access.

d) Con riguardo all'obiettivo di potenziamento del Dottorato di ricerca, va rilevato che, analogamente all'a.a. 2016-2017, anche l'attività formativa prevista per l'a.a. 2017/18 ha continuato a rivolgere la propria attenzione ai processi di europeizzazione e internazionalizzazione, con particolare riguardo agli effetti derivanti dalla globalizzazione dei mercati sui sistemi ordinamentali interni e sulle attività cooperative dei singoli Stati. Nello specifico, il dottorato di ricerca nel 2018 ha continuato a incentivare all'interno del dipartimento di Giurisprudenza anzitutto le attività di ricerca del personale strutturato, anche a fronte della

necessità di mantenere elevati gli standard valutativi necessari al suo riconoscimento. I risultati ottenuti in tal senso sono significativi, come è dimostrato dall'elevato livello della ricerca svolta dai membri del collegio e soprattutto dal carattere internazionale dei progetti portati avanti. Le buone valutazioni conseguite dal corso di dottorato hanno inoltre consentito di mettere a disposizione un maggior numero di borse di ricerca e in generale di posizioni, consentendo una maggiore diversificazione nella scelta dei curricula dei singoli studenti e favorendo, anche grazie al Programma VALERE 2017, l'iscrizione da parte di dottori stranieri. Concordemente, il dottorato ha promosso e favorito l'interazione e lo scambio tra i dottorandi per lo svolgimento di ricerche multidisciplinari, sia all'interno del corso di dottorato sia incoraggiando a svolgere periodi di ricerca e soggiorni all'estero.

e) Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al potenziamento della relazione tra ricerca e territorio, il Dipartimento di Giurisprudenza ha senza dubbio lavorato in modo efficace. Continua a essere operativa la società di spin off universitario GRALE research and consulting srl, che si propone di trasferire in campo imprenditoriale i risultati della ricerca ed il patrimonio conoscitivo elaborati nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza in materia di legge 190/2012 e d.lgs 231/2001, offrendo servizi di supporto e di ricerca alle società private e alle Pubbliche Amministrazioni rispettivamente in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e della normativa anticorruzione. Nel mese di novembre 2018 GRALE ha altresì stipulato una convenzione con ANAC per lo svolgimento di ricerche post-dottorali. Oltre a ciò, al fine di implementare ulteriormente l'attività di ricerca su tematiche di stretta attualità e con specifiche ricadute sul territorio, un gruppo di ricerca composto da professori, assegnisti, borsisti e dottorandi afferenti sia all'area penalistica sia a quella amministrativistica del Dipartimento di Giurisprudenza, sta attuando, insieme con l'Università di Salerno, il progetto di ricerca "Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance", promosso dal CUR nell'ottobre del 2018 (durata 18 mesi), avente nello specifico come oggetto di studio la "Delimitazione del rischio penale", con riferimento, in particolare, all'ambito applicativo della normativa in tema di corruzione e trasparenza in capo alle società a partecipazione lato sensu pubblica. Il progetto ha l'obiettivo di contribuire ad un'effettiva semplificazione delle procedure di gestione interna e di compliance delle imprese a partecipazione regionale.

f) Per quanto concerne infine l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di progetti di ricerca individuali e collettivi, il Dipartimento ha finanziato nel 2018 i seguenti progetti di ricerca individuali:

Prof. Mariano Menna - Prevenzione tra flessibilità e stabilizzazione del giudizio mediante legittimazione consensuale e potenziamento o innesto del contraddittorio giurisdizionale.

Prof. Girolamo Tessuto - Il discorso del Web in lingua inglese.

Prof. Gianpiero Coletta - Il ruolo delle neuroscienze nell'accertamento dell'imputabilità e il necessario dialogo tra giudici ed esperti.

Prof. Nicola De Luca - Pagamenti preferenziali e responsabilità degli amministratori.

Prof. Enrico Minervini - Le nuove frontiere dell'autonomia privata.

Prof. Luigi Valentino - Unione europea, politiche economiche degli stati e tutela della concorrenza.

Dott.ssa Carmela Di Carluccio - Minori e lavoro.

Dott.ssa Valeria Verde - L'abuso del diritto e l'abuso del Processo.

Prof. Massimo Tita - L'azione della magistratura negli ultimi anni sessanta e nei primi del decennio successivo.

Prof. Orazio Abbamonte - La storicizzazione dell'ordinamento giuridico attraverso la giurisdizione.

Prof. Andrea Saccucci - Situazioni di emergenza - migratoria e garanzie in materia di espulsione degli stranieri.

Prof.ssa Maria Pia Iadicco - Le trasformazioni costituzionali.

Prof.ssa Andreana Esposito - Un nuovo modello sanzionatorio? L'arcipelago sanzionatorio alla luce del diritto europeo.

Prof. Gian Paolo Califano - I provvedimenti Arbitrali “non definitivi” nel sistema della originaria versione del 1940.

Prof.ssa Teresa Bene - Il rinnovato sistema delle intercettazioni.

Prof. Claudio De Fiores - Partiti politici e forma di governo.

Prof. Ferdinando Menga - Giustizia intergenerazionale.

Prof. Carlo Venditti - Analisi del terzo libro del Codice Civile comparato ad un ordinamento extra europeo.

Prof. Andrea Patroni Griffi - Europa e Migrazioni.

Prof.ssa Livia Saporito - La Responsabilità genitoriale nel diritto italiano ed europeo.

Dott.ssa Anna Rita Ciarcia - La “doppia” sanzione nel reato di omesso versamento Iva.

Prof.ssa Maria Chiara Vitucci - La narrazione come strumento di riparazione: dall’esperienza coloniale

italiana ai più recenti conflitti armati, interni e internazionali.

Prof. Osvaldo Sacchi - Il ius controversum e il suo lato estetico.

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni - La clausola sociale europea in una prospettiva giuridica.

Prof.ssa Giovanna Petrillo - La disciplina fiscale nelle società di comodo.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca collettivi, all’interno del Dipartimento di Giurisprudenza sono attivi i seguenti gruppi di ricerca, per il cui dettaglio si rinvia al quadro B.1b: 1) *Autonomia contrattuale, tutele e nuovi bisogni di protezione emergenti dal mercato*; 2) *Il biodiritto nei nuovi interventi del legislatore*; 3) *Circuito Locale Elettronico Multimediale Area Sud*; 4) *L’egoismo territoriale e i diritti fondamentali*; 5) *La tutela dei diritti fondamentali nella moderna società interculturale*; 6) *Diritto e cinema*; 7) *Le migrazioni economiche*; 8) *Legalità ed etica nell’azione pubblica e nell’attività di impresa*; 9) *La riforma del processo penale tra scelte legislative e moniti europei*.

In entrambi i casi il Dipartimento si distingue per lo svolgimento di ricerche ad elevata incidenza in rapporto alle trasformazioni politiche, sociali e culturali del presente, oltre che per un’impostazione critica e non dogmatica.

2) Obiettivi fissati al punto B) del quadro A.1.

Con riferimento infine agli obiettivi 1) e 2) di cui al punto B) del quadro A.1, in attesa che la Commissione per la qualità della ricerca elabori il riesame sulla base dei dati della produzione scientifica allo stato ancora non definitivi (in considerazione dei tempi di stampa), e in attesa dell’esito della richiesta inoltrata al Rettorato circa l’effettuazione del calcolo per il superamento degli indicatori, il Delegato alla qualità della ricerca segnala che, pur mantenendosi un buon livello di produttività, si rileva all’interno del Dipartimento una leggera flessione rispetto al 2017 e al triennio precedente dal punto di vista dell’aumento del numero dei prodotti. Per quanto riguarda invece le politiche di reclutamento, in nessun anno il Dipartimento supera l’indicatore di due prodotti per ciascun neoreclutato o incardinato in fascia superiore, fatta eccezione per il 2018, in cui tutti i neoreclutati e gli incardinati in fascia superiore presentano un numero di pubblicazioni tale da consentire al Dipartimento il raggiungimento dell’obiettivo. È dato comunque registrare negli anni, e complessivamente, un netto miglioramento, come si evince dai seguenti dati:

Francesco Pastore: 10

Massimo Tita: 4

2016:

Alberto de Chiara: 0

Francesco Pastore: 6

Massimo Tita: 0

Maria Eugenia Bartoloni: 6

Gianvito Brindisi: 11

Andreana Esposito: 1

Andrea Patroni Griffi: 4

2017:

Alberto de Chiara: 1

Francesco Pastore: 6

Massimo Tita: 0

Maria Eugenia Bartoloni: 1

Gianvito Brindisi: 5

Andreana Esposito: 3

Andrea Patroni Griffi: 2

Teresa Bene: 13

Maria Pia Iadicicco: 2

Ferdinando Menga: 15

Raffaele Picaro: 9

Francesco Sbordone: 0

2018:

Andrea Patroni Griffi: 7

Andreana Esposito: 10

Maria Eugenia Bartoloni: 5

Gianvito Brindisi: 3

Teresa Bene: 5

Maria Pia Iadicicco: 2

Ferdinando Menga: 10

Raffaele Picaro: 4

Francesco Sbordone: 6

Giorgia Bevilacqua: 3

Vincenzo De Falco: 8

Francesco Sorvillo: 2

Maria Chiara Vitucci: 5

Si ribadisce che questi risultati sono del tutto provvisori per almeno due ordini di ragioni: 1) sono presumibilmente superabili non appena verranno meno gli ostacoli di ordine temporale all'aggiornamento delle pagine IRIS dei docenti; 2) sono il prodotto di un'applicazione puramente letterale del calcolo per il superamento degli indicatori previsto dal sopra citato DR 0342, in assenza altresì di differenziazione tra contributi in volume o in rivista, siano essi o meno di fascia A, e monografie. Al fine di evitare le ricadute pregiudizievoli che possono prodursi per il Dipartimento di Giurisprudenza e in generale per tutti i settori disciplinari non bibliometrici in ragione di tale calcolo, che obbliga a conteggiare due pubblicazioni all'anno per ogni neoreclutato o incardinato in fascia superiore, senza avere la possibilità di fare una media della produzione complessiva nel triennio, e in assenza di una differenziazione della produzione scientifica, il Dipartimento di Giurisprudenza ha inoltrato al Rettorato (con nota prot. 34135 del 22 febbraio 2019) una proposta di interpretazione/modifica del calcolo per il superamento degli indicatori di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo B del DR 0342 del 23 aprile 2018, chiedendo che, fermo restando il numero complessivo di pubblicazioni richieste, esso sia effettuato: 1) attraverso la media della produzione scientifica complessiva dei docenti e ricercatori; 2) assegnando ai lavori monografici il giusto rilievo, ad esempio adottando i criteri

stabiliti dall'ANVUR in occasione del FFABR (monografia=10; articolo in fascia A=4; contributi in rivista o in volume=1), peraltro propri della piattaforma CRUI/UNIBAS adottata dal nostro Ateneo.

In attesa dell'esito della sopra citata richiesta, attraverso la tabella che segue si mostra che calcolando la media della produzione scientifica vi è non solo un sensibile miglioramento delle politiche di reclutamento del Dipartimento, ma il superamento dell'indicatore per gli anni dal 2016 al 2018:

Alberto de Chiara (2015-17): 1

Francesco Pastore (2015-17): 7,3

Massimo Tita (2015-17): 1,3

Maria Eugenia Bartoloni (2016-18): 4

Gianvito Brindisi (2016-18): 6,3

Andreana Esposito (2016-18): 4,6

Andrea Patroni Griffi (2016-18): 4,3

Teresa Bene (2017-18): 9

Maria Pia Iadicicco (2017-18): 2

Ferdinando Menga (2017-18): 12,5

Raffaele Picaro (2017-18): 6,5

Francesco Sbordone (2017-18): 3

Giorgia Bevilacqua (2018): 3

Vincenzo De Falco (2018): 8

Francesco Sorvillo (2018): 2

Maria Chiara Vitucci (2018): 5

Se a ciò si aggiunge la giusta valorizzazione della produzione monografica dei docenti del Dipartimento, il risultato non può che migliorare. Tutto quanto ora sottolineato è da ritenersi valido anche con riferimento all'obiettivo dell'aumento del numero dei prodotti (punto B.1 del DR 0342).

Per quanto riguarda invece gli obiettivi 3.a, 3.b, 3.c, 3.e del punto B) del Quadro A.1, possono essere svolti i seguenti rilievi:

3a) obiettivo: aumento delle partecipazioni a bandi competitivi: Per il periodo 2015-2017 si riscontrano numerose partecipazioni a progetti nazionali e internazionali, anche con valutazioni positive. Nell'anno 2015 il Dipartimento ha presentato un progetto di ricerca internazionale Jean Monnet-Erasmus Plus, oltre a n. 4 PRIN e n. 3 progetti L.R.5/2002 che sono stati finanziati, mentre per il biennio 2016-2017 si riscontra la partecipazione del Dipartimento a un bando PRIN e a due progetti di ricerca internazionali (questi ultimi valutati positivamente e finanziati). Nel corso dell'anno 2018, il dipartimento ha notevolmente aumentato la propria partecipazione a bandi competitivi, presentando n. 1 progetto Internazionale (MAECI) finanziato dal Ministero, e partecipando come partner di diverse scuole medie superiori della Provincia a n. 7 PON, che sono stati finanziati e consentono ai docenti del dipartimento attività di docenza presso le scuole capofila realizzando contestualmente momenti di alternanza scuola-lavoro. Ha partecipato poi all'avviso di attrazione e mobilità dei ricercatori, nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, pubblicato dal MIUR con il DD n. 407 del 27.02.2018, nell'ambito del quale sono stati presentati n. 3 progetti, due dei quali sono stati finanziati. Nell'anno 2018, infine, i docenti afferenti al dipartimento hanno presentato i seguenti progetti competitivi che allo stato attuale sono in fase di valutazione: 1) n. 12 PRIN che allo stato attuale sono in fase di valutazione ministeriale; 2) n. 2 progetti Europei; 3) n. 3 progetti internazionali; 4) n. 2 progetti a carattere locale.

3b) obiettivo: aumento di finanziamenti nazionali ed internazionali. Nell'anno 2015 il Dipartimento ha visto finanziati n. 4 PRIN e n. 3 progetti L.R.5/2002, mentre per il biennio 2016-2017 sono stati finanziati due progetti di ricerca internazionali. Nel corso dell'anno 2018, il dipartimento ha presentato n. 1 progetto Internazionale (MAECI) finanziato dal Ministero, e partecipato come partner di diverse scuole medie superiori della Provincia a n. 7 PON, che sono stati finanziati e consentono ai docenti del dipartimento attività di docenza presso le scuole capofila realizzando contestualmente momenti di alternanza scuola-lavoro. Infine, sempre nel 2018 il Dipartimento si è visto finanziati due progetti di ricerca nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, pubblicato dal MIUR con il DD n. 407 del 27.02.2018.

Se ne può pertanto concludere che in relazione alla partecipazione e finanziamento a progetti di ricerca nazionali e internazionali su base competitiva, il Dipartimento può di certo registrare non solo un significativo risultato, ma anche il superamento dell'indicatore.

3c) obiettivo: miglior utilizzo delle risorse del Dipartimento: Se in passato il Dipartimento non ha potuto finanziare direttamente con fondi propri né con fondi esterni aggiuntivi assegnisti, post-docs, dottorandi, borsisti, contrattisti, fatta eccezione per un assegno di ricerca attivato nel 2015 con fondi della Fondazione Banco di Napoli, nel 2018 il Dipartimento ha lavorato intensamente al fine di ottenere fondi esterni. Nello specifico, ha partecipato all'avviso di attrazione e mobilità dei ricercatori, nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, pubblicato dal MIUR con il DD n. 407 del 27.02.2018, nell'ambito del quale sono stati presentati n. 3 progetti, due dei quali sono stati finanziati.

Va in questa direzione la convenzione che il Dipartimento ha stipulato nel mese di novembre 2018 con l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), avente il fine di bandire posizioni per attività di ricerca post-

dottorali a partire dal 2019. Anche in questo caso il Dipartimento supera pertanto l'indicatore relativo al miglior utilizzo delle risorse dipartimentali.

3e) *mantenimento e miglioramento delle attività di conto terzi*. Sebbene rispetto al 2015 il Dipartimento abbia ridotto il proprio livello di attività di conto terzi, si registra un significativo incremento delle attività tra il 2017 e il 2018, come dimostra l'elenco che segue, e soprattutto un notevole aumento dell'importo. Ciò consente al Dipartimento non solo di superare l'indicatore ma anche di conquistare la premialità prevista:

ANNO 2015 - IMPORTO TOTALE: Euro 80918,74

Tipo Contratto attivo	Esercizio	Numero	Cliente
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	1	ASL Avellino
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	2	PROVINCIA DI AVELLINO
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	3	FORMED
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	5	Comune di Scafati
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	6	PREFETTURA DI AVELLINO
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	7	COMUNE DI S. GIORGIO DEL SANNIO
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	8	COMUNE DI VILLARICCA
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	9	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	10	ARSAN CAMPANIA
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	11	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA - SECONDA UNIVERSITA
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	12	COMUNE DI ORTA DI ATELLA
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	13	SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE E COMMISSARIATO
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	14	COMUNE DI SESSA AURUNCA
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	15	COMUNE DI FORMIA
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	16	UILTuCS
SCGI - Contratto attività commerciale	2015	18	comune di cancello Arnone

ANNO 2016 - IMPORTO TOTALE: Euro 49182,16

Tipo Contratto attivo	Esercizio	Numero	Cliente
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	1	COMUNE DI BENEVENTO
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	2	COMUNE DI VILLARICCA
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	3	COMUNE DI S. GIORGIO DEL SANNIO
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	4	SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE E COMMISSARIATO
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	5	COMUNE DI FORMIA
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	6	AZIENDA SANITARIA LOCALE "NA2"
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	7	ASL Avellino
SCGI - Contratto attività commerciale	2016	8	ente provinciale per il turismo di Caserta

ANNO 2017 - IMPORTO TOTALE: Euro 30050,00

SCGI - Contratto attività commerciale	2017	1	ASL NA2 NORD
SCGI - Contratto attività commerciale	2017	2	COMUNE DI TERZIGNO
SCGI - Contratto attività commerciale	2017	3	COMUNE DI FORMIA
SCGI - Contratto attività commerciale	2017	4	CASORIA AMBIENTE SpA

ANNO 2018 – IMPORTO TOTALE: Euro 128588,00

SCGI - Contratto attività commerciale	2018	1 SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE E COMMISSARIATO
SCGI - Contratto attività commerciale	2018	2 FORMED
SCGI - Contratto attività commerciale	2018	3 FORMED
SCGI - Contratto attività commerciale	2018	4 AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI
SCGI - Contratto attività commerciale	2018	5 Comune di Acerra (NA)
SCGI - Contratto attività commerciale	2018	6 Spin Off Universitario G.R.A.L.E Research and Consulting srl
SCGI - Contratto attività commerciale	2018	7 CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO

3) Obiettivi fissati al punto C) del quadro A.1.

Con riferimento all'obiettivo di cui al punto 3 del quadro A.1, va rilevato che il Dipartimento ha aggiornato pressoché completamente la banca dati dipartimentale relativa ai progetti di ricerca.

4) Obiettivi fissati al punto D) del quadro A.1.

Con riguardo alle aree di ricerca in cui il Dipartimento ha inteso impegnarsi al di là dei progetti individuali e dei gruppi di ricerca formalmente costituiti, va rilevato l'ottimo lavoro svolto dal corpo docente e ricercatore del Dipartimento, considerate le numerose attività di studio, seminariali etc. che sono state messe in campo in rapporto agli obiettivi di ricerca annunciati.

Si richiama, a titolo di esempio, il ciclo di incontri intitolato Destra/Sinistra, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Lettere, volto all'analisi delle ridefinizioni del lessico politico contemporaneo, e nello specifico a mettere a fuoco quella che, andando oltre l'apparente confusione derivante dalla crisi di identità che attraversa gran parte delle soggettività politiche contemporanee, resta una distinzione oggettiva costitutiva del campo politico contemporaneo.

Allo stesso modo, un'ulteriore linea di ricerca promossa e sviluppata dal Dipartimento di Giurisprudenza ha inteso approfondire il rapporto tra diritto e neuroscienze. Le conoscenze e le pratiche strutturate nel tempo attraverso le neuroscienze informano oggi infatti le rappresentazioni che ci costituiscono della realtà e di noi stessi. Orientano ad esempio le politiche pubbliche relative alla salute mentale, le logiche dell'azione pubblica nel campo del diritto penale, etc., esercitando un'influenza rilevante sulle discipline giuridiche. Al fine di fare il punto sull'intero campo di quello che ormai viene definito neurodiritto, il Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con il Centro Universitario di Ricerca Bioetica (C.I.R.B.), ha avviato una serie di gruppi di lavoro in vista dell'organizzazione di un Congresso internazionale che inauguri altresì nuove piste di ricerca. Ancora, si segnala l'indagine interdisciplinare sulle trasformazioni contemporanee del concetto di responsabilità in sono stati coinvolti molti docenti e ricercatori del Dipartimento. Nello specifico, tale indagine ha lavorato da un lato intorno alle trasformazioni delle forme dell'imputazione e della responsabilità in campo giuridico, politico e morale negli ultimi due secoli, e dall'altro ha gettato uno sguardo storico-sociale avvertito su come si sta ridefinendo, all'altezza delle nuove tecnologie, del neoliberalismo e in generale delle trasformazioni della razionalità politica delle nostre società, la nostra responsabilità verso noi stessi (responsabilità del nostro agire e del nostro essere) e verso gli altri (qualcuno o qualcosa), dunque il nostro essere soggetti.

Vanno segnalate infine altre ricerche di vari settori disciplinari che hanno continuato a mettere a fuoco il rapporto tra economia e diritto, nello specifico l'analisi nazionale ed internazionale del debito pubblico (e privato) interno ed estero, il fenomeno delle migrazioni, il diritto di proprietà industriale, la gestione locale e internazionale delle disuguaglianze globali.

Fermo restando le osservazioni di cui al punto 2 in relazione alla produzione scientifica, si registra un complessivo miglioramento della performance del Dipartimento sul piano della ricerca, testimoniato dall'incremento sia dei dati relativi all'internazionalizzazione che alla mobilità, sia di quelli relativi alla progettazione nazionale e internazionale, nonché di quelli concernenti gli strumenti a sostegno della ricerca, e ancora di quelli relativi al rapporto tra ricerca e territorio. Inoltre, si registra contemporaneamente un significativo aumento qualitativo delle attività del Dottorato di ricerca, nonché un incremento di posizioni, di cui alcune a studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.